

Direzione contenuti audiovisivi
*Ufficio pluralismo interno, servizio pubblico
radiofonico, televisivo, multimediale e tutele*

Spett.le
SAESE
Sindacato Autonomo Europeo Scuola ed Ecologia
Via Acrone, 57
92100 Agrigento

*Trasmessa tramite posta certificata all'indirizzo:
sinadacato@pec.saese.eu*

Oggetto: Denuncia mancata informazione all'utenza atto documentale del Governo Conte 2 (nota prot. 0226043 del 26 maggio 2020).

Si fa riferimento all'istanza del 26 maggio 2020 con la quale codesta Associazione, nel fare seguito alla nota del 19 maggio 2020 (prot. 0215472) con la quale la scrivente Autorità ha riscontrato la precedente segnalazione del 15 maggio 2020 (prot. n. 0210616), segnala *“un'altra problematica, sempre inerente alla nostra precedente denuncia, che è emersa proprio in questi giorni e, [...], che è stata trattata da Mediaset, Italia 2 TV, TGCOM, Libero, il Sussidiario, Leggo, Il Corriere della Sera, il Giornale, il Messaggero, GossipBlog e altri [...]. In sostanza gli organi di stampa hanno riportato una diretta Facebook che Sandra Milo ha registrato dalla sua pagina ufficiale [...] durante la quale, in qualità di Responsabile Nazionale per il settore dello Spettacolo del movimento politico “10 Volte Meglio - Autonomi e Partite Iva”, ha dichiarato di aver indetto uno sciopero della fame per tutelare la categoria. [...]”*. Successivamente, il 24 c.m., la Milo è stata intervistata anche dalla trasmissione *“Live- Non è la D'Urso”* dichiarato di voler riprendere lo sciopero della fame perché a Suo dire il Presidente Prof. Giuseppe Conte non l'avrebbe più contattata per le vie brevi”.

Sulla scorta di quanto esposto, codesta Associazione rileva che *“l'unico fatto e avvenimento certo è che i primi in Italia ad avere ottenuto un riscontro scritto dal Governo Conte 2 sul tema tutele dei vip siamo stati noi e non di certo il movimento politico 10 Volte Meglio”* e che pertanto *“non ci sia stata una presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti, in modo tale da favorire la libera formazione delle opinioni”*.



Al riguardo, nel richiamare quanto già rappresentato nella precedente nota del 19 maggio u.s., sia con riferimento alla mancanza di competenza di questa Autorità con riguardo all'informazione sui periodici e sui quotidiani sia con riferimento ai principi che caratterizzano l'attività di informazione delle emittenti radiotelevisive, si evidenzia che l'affermazione secondo cui non ci sarebbe stata *“una presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti”* risulta anche in questo caso generica e non circostanziata.

Invero, nel caso di specie non viene individuata una notizia non veritiera ma piuttosto vengono rappresentate circostanze ulteriori rispetto alle informazioni diffuse da alcuni programmi televisivi di cui non sarebbe stata data notizia.

Tali circostanze attengono, in particolare, al *“riscontro scritto dal Governo Conte 2 sul tema tutele dei vip”* che sarebbe stato dato all'Associazione segnalante e non al *“movimento politico 10 Volte Meglio”*.

Si ritiene dunque che, allo stato, quanto segnalato non possa integrare gli estremi della violazione dei principi a tutela del pluralismo e della completezza dell'informazione sanciti dal Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici.

Ciò premesso, si rileva in ogni caso che, con specifico riferimento alla circostanza secondo cui non ci sarebbe stata *“una presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti”*, il rimedio previsto dalla legge per i casi in cui un soggetto si ritenga leso da trasmissioni contrarie a verità è quello della rettifica, come disciplinata dall'art. 32 *quinquies* del citato Testo unico.

L'art. 32 - *quinquies*, comma 2, D.lgs n. 177/2005 stabilisce che *“Chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali, quali in particolare l'onore e la reputazione, o materiali da trasmissioni contrarie a verità ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi lineari, incluse la concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo, all'emittente radiofonica ovvero alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, che sia trasmessa apposita rettifica, purché questa ultima non abbia contenuto che possa dar luogo a responsabilità penali”*.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento ritenuto opportuno, l'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

Il Vice Direttore
Avv. Giulio Votano